

LUGLIO 2014



Puglia Artigiana

ANNO XLVII - N. 7
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari



**Abbandona
il nero**

**La vita è
a colori**



mingo

**Campagna di sensibilizzazione contro il lavoro nero
Promossa da Upsa Confartigianato Bari**

www.confartigianatobari.it



Confartigianato
Imprese Bari

Sommario



- 4** Siamo ad un passo dalla ripresa? Forse, ma occorre...
di F. Bastiani
- 5** Sgherza: le banche siano pronte e sollecite a finanziare le imprese
Merletti: P.A. non paga in tempi fissati dalla legge. Si modifichi Patto di stabilità per onorare debiti verso imprese"
- 6** Sono più di 33mila i ricorsi ancora pendenti nelle commissioni tributarie provinciali della Puglia
- 7** I giovani imprenditori di Confartigianato in corsa per Expo 2015
di F. Bastiani
Alla Fiera del Levante il convegno Confartigianato
- 8** La semplificazione burocratica entra in cantiere
Canone Speciale RAI
di A. Pacifico
- 9** Sportello di abilitazione delle imprese al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
di A. Pacifico
- 10** Seminario di aggiornamento per dirigenti di Confartigianato
di F. Bastiani
- 12** L'agroalimentare pugliese conquista il Giappone
di G. Mangialavori.
- 13** Sistri: Cancellazione per i soggetti non più obbligati
di G. C.
Modelli unificati di SCIA edilizia e di permesso di costruire
di A. Pacifico
- 14** Scadenziario
Costruzioni: Dal Borsino Immobiliare all'Osservatorio per l'abitare sostenibile
di A. Pacifico
- 15** Fotografi: Certificazione UNI - Accordo con IMQ
di A. Pacifico
- 16** Alimentaristi: Un laboratorio didattico per pasticceria, gelateria e panetteria
di F. B.
Carrozzeri: Iniziative per potenziarne le attività
di F. B.
- 17** L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLVII n. 7 LUGLIO 2014
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Angela Pacifico,
Giuseppe Mangialavori, Giuseppe Cellamare

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Imbarcazioni nel cantiere navale Cappelluti e De Candia di Molfetta

Siamo ad un passo dalla ripresa? Forse, ma occorre...

Le richieste di Confartigianato all'annuale assemblea pubblica

Il peggio sembra essere alle nostre spalle, secondo alcuni.

Dire "sembra" pone al riparo da quegli entusiasmi che possono facilmente indurre ad abbassare la guardia e a desistere dall'impegno ancora del tutto necessario per bloccare e relegare la crisi nelle retrovie.

Al di là di esercizi linguistici e di improbabili previsioni sul futuribile della nostra realtà, nessuno è in grado ora di dichiarare con certezza a che punto siamo e cosa ci attende, come evolverà la situazione in cui l'Italia si trova, con tanti (anzi, tantissimi) nei e con indici positivi appena percettibili.

I consumi son andati poco più su e denotano una controllata propensione alla spesa che può lievitare se dovesse allentarsi un tantino la pressione fiscale.

È al fisco, infatti, e alle sue vessazioni che si collegano i fallimenti di molte aziende, le drammatiche difficoltà con cui si misurano moltissime altre, le attese di una crescita da lungo tempo annunciata e mai vista.

Si è calcolato che, nell'eurozona, gli italiani si confermano al primo posto per salasso fiscale: 25.7 miliardi in più rispetto alla media, che

si traducono in una maggiorazione di 420 euro a testa. Non c'è proprio da stare allegri se si considera che la tassazione raggiunge quasi il 53% del prodotto interno lordo, compreso il mancato gettito dell'economia sommersa.

I contribuenti, insomma, vedono aggravarsi la situazione perché chiamati a pagare per chi (un esercito immenso) elude o evade; ma non è solo questo.

Le modalità di versamento di tasse e imposte si complicano di giorno in giorno: nello spazio degli ultimi sei anni, si è avuta una nuova norma alla settimana, con ulteriori costi di tempo e di denaro... nonostante esista un ministero della semplificazione con il preciso compito di alleggerire almeno il peso burocratico.

Per le pastoie procedurali, le imprese, specie quelle di piccole dimensioni, nel 2013 hanno subito complessivamente oneri per circa 40 milioni di euro, equivalenti a 2 punti del pil.

La congiuntura negativa si può concretamente superare usando il bisturi e andando a fondo: a fondo della spesa pubblica, dei privilegi di marca feudale, dei ritardi nelle questioni di capitale importanza fra le quali la lotta ad oltranza non

soltanto all'evasione ma anche alla corruzione che investe larghi strati della società civile e degli apparati istituzionali.

In tale angoscioso quadro appare pressoché ingiustificata l'ansia di varare subito la nuova legge elettorale o di realizzare in tempi brevi le tanto sospirate riforme, a partire da quella degli organi dello Stato, riforme che potranno semmai, e sempre che si evitino pasticci, esprimere i loro effetti a medio se non a lungo termine. Urgente è intervenire sul versante del lavoro, in aiuto di chi del lavoro è una bandiera gloriosa, mai ammainata, neanche nei momenti peggiori.



L'Assemblea nazionale di Confartigianato

“Il Paese poggia sul sistema delle micro e delle piccole imprese – ha dichiarato **Giorgio Merletti** all'assemblea pubblica tenutasi nell'Auditorium della Conciliazione, a Roma – ed è su questo straordinario forziere di risorse umane e tecniche che deve concentrarsi l'intervento del governo e delle forze politiche.”

“Nonostante le molte Cassandre – ha detto il presidente nazionale di Confartigianato – il destino dell'Italia si scrive con l'impegno di 4 milioni e 300 mila aziende che impiegano oltre 11 milioni di persone.”

Merletti, dinanzi ad una corposa platea di imprenditori giunti da ogni parte della penisola ha posto in rilievo la capacità dei micro e dei piccoli imprenditori di contare nell'economia nazionale anche mediante prodotti e prestazioni di alto contenuto tecnologico, in linea con i tempi e secondo le esigenze del mercato globale.

“Nel primo trimestre del corrente anno, le nostre esportazioni sono aumentate dell'1,5% rispetto al 2013 e in Cina abbiamo addirittura venduto beni per un valore che supera i 10 miliardi, con un incremento del 12,2% del nostro export.”

Il *made in Italy* – così ha lasciato intendere Mer-

letti – rappresenta un rimedio essenziale alla mancanza di investimenti esteri che si attendono per rianimare i circuiti commerciali e che stentano ad arrivare: il lavoro italiano, in grado di partorire prodotti di eccellente qualità, tira e tira bene proprio perché sono in azione maestri di alto profilo, continuatori di mode e di tendenze affermate nel mondo.

È chiaro però che occorre pensare ad un vivaio di giovani leve per irrobustire la genia di quelli che hanno reso e che rendono grande il bel Paese, ed è altrettanto evidente che il pubblico potere deve farsi carico di agevolare l'inserimento delle nuove generazioni

nell'imprenditoria cioè nelle iniziative autonome, le uniche dispensatrici di benessere.

Per questo, servono ulteriori forme di accesso al credito agevolato, contributi generosi e speciali franchigie nei primi anni di attività: in pratica, parte del pensiero di Keynes mirata all'esigenza di stimolare la nascita di imprese per incentivare la produzione e creare occupazione. Il lavoro delle imprese è la principale spinta all'economia e allo sviluppo di una nazione e dalle imprese bisogna partire per elevare sensibilmente quegli indici

positivi minimi sul quali oggi si discetta, sperando di ricavare motivazioni per una serenità che, invero, non si vede all'orizzonte. Siamo chiari: alla nostra economia serve una cura drastica, supportata da potenti antibiotici, che possa riportare in buona salute quanti, da sempre, operano senza speculazioni, senza inseguire loschi profitti, ma con dignità e sincero piacere di servire gli altri.

Ed è molto meglio che tali soggetti si aggregino in associazioni e in rete per agire insieme e vincere insieme. L'idea di appiattare gli enti intermedi fra cittadini e istituzioni è frustrante per i più elementari concetti di democrazia partecipata, quella democrazia nella quale il confronto e il dibattito sono vitali, sono indispensabili per fare punti. Anche di questo ha riferito Merletti, suscitando il consenso del pubblico e delle autorità intervenute (Fitto, Tajani, Lupi...): il futuro dell'uomo e dei popoli si legge nell'unità degli intenti, nella forza di comprenderci, di intraprendere e di effettuare percorsi comuni. Esercitando lavoro onesto, che è lavoro vero e lavoro serio, utile a tutti.

F. Bastiani

Roma, assemblea confederale

Sgherza: le banche siano pronte e sollecite a finanziare le imprese

“Se le imprese non otterranno finanziamenti per le loro attività, se non recupereranno quanto a loro è dovuto dalle istituzioni pubbliche, la crisi dovrà ancora permanere”.

Lo ha detto **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato-Puglia, subito dopo i lavori dell'assemblea a cui ha partecipato con una folta delegazione di Terra di Bari.

“Il fisco e le sue sciagurate conseguenze hanno piegato il sistema imprenditoriale del nostro Paese – ha detto ancora – e le autorità governative non hanno più tempo da perdere sia per quanto concerne la liquidazione di lavori effettuati da anni per gli enti pubblici, sia per quanto riguarda le strategie di contenimento del *credit crunch*.”

Benché condizionate da notevoli *sofferenze*, non è più ammissibile che le banche continuino a mostrarsi rigide ad di là di ogni ragionevole prudenza: incentivate dalla BCE, devono aprirsi a imprese e famiglie, contribuendo così alla ripresa economica”

“Aggiungo – ha concluso il presidente Sgherza – che commendevole risulta l'attività dei consorzi-fidi nel garantire le



Il presidente Sgherza con alcuni dirigenti presenti ai lavori dell'assemblea

gianato, ha garantito finanziamenti per un ammontare complessivo di venticinque milioni di euro, aiutando centinaia

di imprese nelle loro iniziative di lavoro, importanti come argine alla dilagante recessione”.

Debiti P.A. - Procedura infrazione Ue

Merletti: P.A. non paga in tempi fissati dalla legge. Si modifichi Patto di stabilità per onorare debiti verso imprese”

“È uno spettacolo curioso quello cui ci tocca assistere a seguito della procedura di infrazione da parte dell'UE nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto della normativa sui tempi di pagamento della PA alle imprese con le parti politiche che si schierano per tifoserie pro e contro”.

Il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** commenta così le reazioni alla decisione della Commissione Ue.

“È purtroppo incontrovertibile che la PA non paga ne' in 30 nè in 60 giorni e nessuna compiacenza può farci dire il contrario.”

Basta chiederlo a chiunque sia fornitore di una Pubblica Amministrazione”.

“Dopo un anno e mezzo dall'entrata in vigore della legge italiana di recepimento della Direttiva Europea – sottolinea Merletti – lo Stato e tutta la P.A. sono in aperta violazione.”

Il Governo e il Parlamento modifichino subito il Patto di Stabilità che impedisce alle Amministrazioni, che pure hanno soldi in cassa, di pagare le imprese che forniscono beni, servizi, lavori, opere”.



Sono più di 33mila i ricorsi ancora pendenti nelle commissioni tributarie provinciali della Puglia

Sono più di 33mila i ricorsi ancora pendenti nelle commissioni tributarie provinciali della Puglia. Oltre 9mila le controversie in attesa di sentenza in commissione regionale. Non si arresta, anzi cresce il contenzioso tributario in Puglia e la macchina giudiziaria continua ad ingolfarsi sempre più. È quanto emerge dalla seconda indagine sul contenzioso tributario, condotta dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia. In particolare, nella commissione provinciale di Bari risultano pendenti 6.513 ricorsi, in quella di Brindisi 1.954, in quella di Foggia 8.455, in quella di Lecce 11.112 e in quella di Taranto 5.411. Per un totale di 33.445 istanze. Più altre 9.285 in commissione regionale. Guardando all'ente impositore, ben 15.428 contestazioni (pari al 46,1 per cento) riguardano l'**Agenzia delle entrate**, 5.828 (pari al 17,4 per cento) quelle avviate contro l'**Agenzia del territorio**, 235 (0,7 per cento) contro l'**Agenzia delle dogane e monopoli**, 3.417 (10,2 per cento) contro **Equitalia**, 6.076 (18,2) contro **Enti locali** e 2.461 (7,4 per cento) contro altri enti.

Nel corso del 2013, nelle commissioni provinciali della Puglia, sono stati definiti 17.020 ricorsi. Solo nel nove per cento dei casi (1.542 sentenze), l'esito è stato favorevole all'ufficio. Le istanze dei contribuenti, invece, sono state accolte nel 39,3 per cento dei casi (6.698 controversie). Un giudizio intermedio è stato emesso per 5.986 ricorsi (pari al 35,2 per cento). Irrilevanti le conciliazioni (0,4 per cento), mentre gli «altri esiti», come il condono, sono stati pronunciati 2.740 volte (16,1 per cento). A Bari ci vogliono più di 512 giorni per definire un ricorso. A Brindisi 640, a Foggia 972, a Lecce 794 e a Taranto 1.602. In quest'ultimo caso, dunque, occorrono oltre quattro anni. Un ricorso, infatti, può essere discusso in una o più udienze. «I dati elaborati dal nostro Centro studi regionale – spiega **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Imprese Puglia – confermano la situazione drammatica del sistema giudiziario italiano, con la giustizia, specie quella civile, sempre più in difficoltà. Non fanno eccezione – aggiunge – i procedimenti dinanzi alle Commissioni tributarie che, proprio per la loro natura di giudice speciale, dovrebbero astrattamente assicurare tempi piuttosto contenuti. Al contrario, nonostante una

leggera deflazione delle controversie, la loro durata media continua a crescere sino a toccare picchi intollerabili. Detto questo, quello che più colpisce – prosegue il presidente – sono i numeri relativi agli esiti dei ricorsi, che vedono nella maggioranza dei casi un giudizio favorevole ai contribuenti o tutt'al più compensativo. Evidentemente siamo dinanzi ad un rilevante margine d'errore nell'applicazione della normativa fiscale che, al di là dell'eventuale soddisfazione in sede giudiziaria, cagiona comunque costi elevatissimi per i contribuenti ed in particolare per le piccole e medie imprese e per le imprese artigiane, già gravate da una pressione fiscale insostenibile. È più che mai necessario – sottolinea – ricalibrare il sistema fiscale italiano nell'ottica della semplificazione e della comprensibilità. Solo con leggi a misura d'impresa e di cittadino – conclude Sgherza – i contribuenti potranno cessare di considerare il fisco come una minaccia da cui doversi difendere».

Riguardo al contenzioso in Commissione tributaria regionale, i ricorsi pendenti sono 9.285. Nel corso del 2013 ne sono pervenuti 3.688 e ne sono stati definiti 4.414, per un saldo negativo di 726 «pratiche in meno» (pari a un tasso negativo del 7,3 per cento).

Materia e oggetto del ricorso.

Ci si rivolge alle commissioni tributarie per risolvere le controversie che hanno per oggetto accertamenti d'imposta, revocche di agevolazioni e condoni, imposizioni di misure cautelari, applicazioni di sanzioni amministrative, interessi e ogni altro onere accessorio. In particolare, sono oggetto del ricorso:

Tributi erariali

- Irpef: imposta sul reddito delle persone fisiche
- Iva: imposta sul valore aggiunto
- Irap: imposta regionale sulle attività produttive

- Ires (ex Irpeg): imposta sul reddito delle società
- imposta di registro imposte ipotecarie e catastali
- altri tributi erariali

Tributi locali

- Ici, oggi Imu: imposta sugli immobili
- tassa per lo smaltimento dei rifiuti
- Tosap: tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- Cosap: canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- Pubblicità
- tasse auto

Spese del giudizio.

Quasi sempre finisce in «pareggio». Nel 70-80 per cento dei casi, infatti, le spese del giudizio sono «compensate». Mai, o quasi mai, dette spese sono a carico dell'ufficio. L'articolo 15 del decreto legislativo 546 del 1992, dispone che «la parte soccombente è condannata a rimborsare le spese di giudizio che sono liquidate con sentenza».

La Commissione tributaria può dichiarare le spese compensate in tutto o in parte, ai sensi dell'articolo 92 del codice di procedura civile, ove ricorrano dei giusti motivi, rimessi ad una valutazione discrezionale del giudice. La compensazione può essere inoltre dichiarata se vi sia soccombenza parziale o reciproca. Con il principio della compensazione delle spese per giusti motivi (equità, convenienza, merito), il legislatore ha inteso mitigare il rigore della condanna alle spese, in presenza di particolari circostanze e di evidente buona fede del soccombente. La legge numero 263 del 28 dicembre 2005 ha poi «riformulato» il secondo comma dell'articolo 92 del codice di procedura civile, disponendo che «se vi è soccombenza reciproca o concorrono altri giusti motivi, esplicitamente indicati nella motivazione, il giudice può compensare, parzialmente o per intero, le spese tra le parti».

Centro Studi Confartigianato di Puglia

Anzianità media dei ricorsi definiti (in giorni)

	2012	2013
CTP - Bari	478,4 gg.	512,4 gg.
CTP - Brindisi	584,2 gg.	640,5 gg.
CTP - Foggia	729,8 gg.	972,85 gg.
CTP - Lecce	1002,5 gg.	794,0 gg.
CTP - Taranto	1370,3 gg.	1602,2 gg.

I giovani imprenditori di Confartigianato in corsa per Expo 2015

We are in Puglia, "dove la natura è colore", dove il mare si unisce al cielo in un azzurro indefinibile, dove il bianco delle case illumina le notti terse della calda estate.

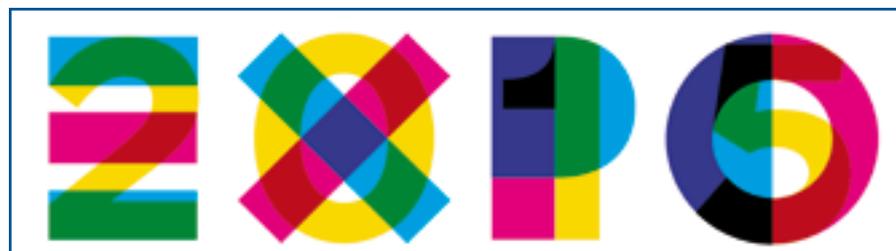
La Puglia è un incanto e va giustamente fatta conoscere al mondo intero con programmi ed iniziative opportune, con manifestazioni, spettacoli, prodotti.

E i prodotti sono il classico *souvenir* per i tantissimi turisti che annualmente vengono qui per respirare storia, tradizioni, cultura attraverso monumenti, cattedrali, paesaggi di inestimabile bellezza.

La Regione è in costante mobilitazione per reclamizzare sempre di più l'immagine della nostra terra e recentemente, alla Bit di Milano, ha mostrato i muscoli con uno stand che ha riscosso l'ammirazione e il plauso di tutti i visitatori.

Fra questi, una delegazione della consulta dei giovani imprenditori costituitasi presso la Camera di Commercio di Bari, salita nella metropoli lombarda anche per attingere notizie in merito all'Expo del 2015 che si annuncia evento di respiro internazionale, capace di lubrificare i meccanismi un po' arrugginiti dell'economia nostrana, e non solo.

La classe imprenditoriale ha urgenza di motivazioni che sappiano calamitare inve-



stimenti e facciano girare finanziamenti e la grande rassegna milanese risponderebbe pienamente allo scopo; di qui la missione al Bit alla quale ha partecipato **Leonardo Pellicani**, presidente regionale dei giovani imprenditori di Confartigianato e componente della consulta.

"In effetti - dice Pellicani - ci servono eventi promozionali del lavoro che svolgiamo, ci servono occasioni per dimostrare le capacità di cui disponiamo, perché i maestri italiani hanno saputo sempre farsi apprezzare e continuano a farsi apprezzare ovunque. Alla Bit di Milano abbiamo avuto modo di incontrare personaggi influenti e accreditati con i quali c'è stato un utile scambio di vedute per quanto riguarda la rassegna dell'anno venturo. Il dott. **Massimiliano Tranfo** (Sales & marketing department Expo 2015) e il dott. **Paolo Pizzocaro** (Exhibiting manager

centrexpo) ci hanno raccontato lo stato dei lavori in cantiere segnalandoci le opportunità per una proficua interazione con i vari uffici e le aziende coinvolte. Con **Magda Corigliano**, direttrice del master in Economia e Turismo della Bocconi, abbiamo potuto analizzare varie forme di approccio al turismo di massa e di élite, con incidenza nei circuiti commerciali, mentre con l'assessore alla politiche agricole della Puglia, **Fabrizio Nardoni**, è stato possibile esaminare le linee dell'intervento pubblico in favore delle micro e delle piccole imprese chiamate a prestazioni professionali di supporto all'agricoltura."

"Le imprese pugliesi, nel confermare la loro vocazione a dare smalto al territorio, si vanno organizzando - aggiunge - per inserirsi nelle dinamiche della maxi esposizione del 2015 che, si sa, è dedicata all'alimentazione, alle specificità che da essa discendono e che ad essa di collegano, quindi, ad un settore multiforme e vastissimo comprendente produzione, servizi, tecnologie, immagine, utensileria e poi proposte, idee, progetti e quant'altro.

F.B.



Alla Fiera del Levante il convegno Confartigianato



Si svolgerà giovedì 18 Settembre con inizio alle ore 16 la tradizionale Giornata dell'Artigianato organizzata dalla Confartigianato di Puglia.

I lavori si terranno presso il padiglione 9, sala Acero e avranno per tema "Il ruolo delle associazioni di rappresentanza per il futuro del Paese".

La semplificazione burocratica entra in cantiere

Nel settore delle costruzioni si stanno concentrando molti interventi del Governo e del Parlamento sollecitati da Confartigianato e finalizzati a snellire gli adempimenti burocratici

Qualcosa si muove nella giungla intricata della burocrazia italiana. Il Governo sta aprendo un sentiero proprio nel settore con la maggiore concentrazione di adempimenti amministrativi, quello delle costruzioni. Se non si può parlare di una vera rivoluzione, senza dubbio negli ultimi due mesi la scure dell'Esecutivo si è abbattuta su alcuni dei principali ostacoli all'attività degli imprenditori edili. Ad iniziare dal Durc, il Documento Unico di regolarità contributiva che attesta l'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili. Con l'articolo 4 del Decreto lavoro, definitivamente approvato dal Parlamento lo scorso 15 maggio, il Durc viene dematerializzato. In pratica, la verifica della regolarità contributiva delle imprese avverrà in tempo reale e con modalità esclusivamente telematiche. Una novità senz'altro positiva se si pensa che nel 2013 sono stati prodotti quasi 6 milioni di Durc e che, con le nuove norme, l'attesa per ottenerlo passerebbe da 1 mese a 30 secondi. L'attuazione del Durc telematico è ora affidata ad un Decreto interministeriale che verrà emanato entro 60 giorni. Le semplificazioni per le imprese delle costruzioni continuano nel cosiddetto 'Decreto Irpef', in questi giorni all'esame del Parlamento. Le novità riguardano il fronte degli appalti pubblici con la riduzione del numero delle stazioni appaltanti dalle attuali 30.000 a 35, la pubblicazione soltanto on line degli avvisi e dei bandi gara, l'introduzione della fattura elettronica obbligatoria nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni. Accanto agli interventi per semplificare la vita degli imprenditori, il Governo ha messo in campo misure per gli investimenti in edilizia. Sempre nel decreto Irpef, sono stati destinati 122 milioni di euro per interventi di edilizia scolastica. Altri provvedimenti compaiono nel Decreto legge sull'emergenza abitativa, che il 22 maggio ha ricevuto il via libera definitivo dal Parlamento. Circa 500 milioni sono dedicati alla riqualificazione degli alloggi sociali e viene ampliato l'utilizzo del bonus del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici svincolandone l'entità rispetto ai lavori di ristrutturazione. Inoltre, è stato confermato l'obbligo di qualificazione per l'esecuzione delle opere specialistiche. Tutti segnali che incontrano l'apprezzamento delle imprese di costruzioni di Confartigiana-

to, come sottolinea il Segretario generale di Confartigianato Costruzioni Stefano Bastianoni: "La direzione di marcia è quella giusta ed è quella che abbiamo sollecitato come filiera delle costruzioni. Questa è la via da battere, la strada maestra.

Chiediamo al Governo di insistere nel portare avanti questo processo di semplificazione amministrativa e burocratica per sollevare le nostre imprese da una serie di adempimenti onerosi. Noi vigileremo affinché questo percorso sia portato avanti fino in fondo".

Canone Speciale RAI Ancora richieste di pagamento alle imprese

Anche quest'anno, come succede periodicamente, un gran numero di imprese associate hanno ricevuto la richiesta del pagamento del "canone speciale" da parte della RAI. Le richieste che arrivano sono le più diverse e coinvolgono a diverso titolo tutta la tipologia di imprese, ivi compreso il trasporto di persone e cose; in molti casi peraltro vengono reiterate anche più di una volta in capo al medesimo soggetto, con toni tassativi che aleggiano sanzioni gravi per il mancato pagamento. Sul punto la Confederazione nazionale ribadisce che, nel frattempo, non sono intervenute modifiche della situazione di fatto e di diritto che giustificano un diverso atteggiamento delle imprese rispetto a tali richieste che, si ritiene, vengano pianificate con cadenza annuale dall'Ufficio abbonamenti dalla Rai, nella convinzione che i soggetti raggiunti sottoscrivano l'abbonamento Radio/TV corrispondendo il cosiddetto canone speciale, facendo leva sul linguaggio perentorio. A tale proposito, pertanto, al di là delle eventuali azioni sindacali che Confartigianato riterrà opportuno avviare, si ricorda che le regole che disciplinano il canone speciale sono quelle già diffuse, come da disposizio-

ni e chiarimenti emanati dal Ministero dello Sviluppo Economico: a quella nota si fa integrale riferimento per gli aspetti di merito e comportamentali da suggerire alle imprese. (si veda la tabella in calce) Con riferimento all'ambito di applicazione dell'obbligo di corrispondere il canone speciale, in particolare in questa nuova campagna di richieste la Rai pone l'accento sugli "impianti di videosorveglianza" che, qualora incorporino apparecchiature idonee a ricevere il segnale televisivo e ancorché non vengano utilizzate per usufruire dei canali TV, darebbero luogo all'obbligo di corrispondere il canone stesso. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, tale circostanza non si verifica e, pertanto, nulla è dovuto. Non ci resta che consigliare, pertanto, a conferma di quanto in più occasioni comunicato, che, nel caso in cui l'impresa non sia assolutamente in possesso di alcuno degli apparecchi che comportano l'obbligatoria corresponsione del Canone Speciale, invii una lettera Raccomandata A/R o a mezzo PEC nella quale comunichi di non essere in possesso di apparecchiature atte o adattabili alla ricezione della Radiodiffusione. *A. Pacifico*

Tipologie di apparecchiature atte alla ricezione della Radiodiffusione.	Tipologie di apparecchiature adattabili alla ricezione della Radiodiffusione.	Tipologie di apparecchiature né atte né adattabili alla ricezione della Radiodiffusione
<ul style="list-style-type: none"> - Ricevitori TV fissi; - Ricevitori TV portatili; - Ricevitori TV per mezzi mobili; - Ricevitori radio fissi; - Ricevitori radio portatili; - Ricevitori radio per mezzi mobili; - Terminale d'utente per telefonia mobile dotato di ricevitore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Videoregistratore dotato di sintonizzatore TV; - Chiavetta USB dotata di sintonizzatore radio/TV; - Scheda per computer dotata di sintonizzatore radio/TV; - Decoder per la TV digitale terrestre; - Ricevitore radio/TV satellitare. 	<ul style="list-style-type: none"> - PC senza sintonizzatore TV; - monitor per computer; - casse acustiche; - videocitofoni.

Tabella tratta dalla Nota 22/02/2012 prot. 12991 del Ministero dello sviluppo economico - Dip. per le Comunicazioni

Nuovo servizio UPSA Confartigianato

Sportello di abilitazione delle imprese al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) è un mercato digitale dove le Amministrazioni registrate e le Imprese abilitate possono effettuare negoziazioni per acquisti sotto la soglia comunitaria.

Istituito per razionalizzare e controllare gli acquisti della PA, dal 2012 è diventato obbligatorio anche per gli enti locali.

- Cosa si può vendere ed acquistare sul MEPA?

- Oggi un ente locale che debba acquistare un bene o richiedere un servizio ricompresso tra quelli su indicati, dovrà farlo necessariamente attraverso il MEPA. Questo implica che le imprese che si occupano ad es. di "manutenzione impianti termoidraulici" non potranno più lavorare con la PA se non abilitate nel Mercato elettronico. Dal 2006 ad oggi il volume di affari transato attraverso il MEPA è aumentato in modo esponenziale: da 38 milioni di euro nel 2006 a quasi 908 milioni di euro nel 2013.

- Cosa offre lo Sportello UPSA Confartigianato?

- L'UPSAs ha ritenuto di poter offrire un supporto alle imprese operanti nei set-

tori negoziati sul MEPA con uno sportello che:

- Esegue le procedure di registrazione al portale e abilitazione per le imprese
- Si occupa della preparazione e inserimento del Catalogo Prodotti

L'elenco di tutti gli sportelli abilitati, nonché i dettagli sulla collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, sono disponibili nel sito **acquistinretepa.it** cliccando sul link "Sportelli in rete" della sezione "acquistinrete segnala".

Novità - fatturazione elettronica

La L 244/2007 ha istituito l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione che non potrà più accettare le fatture in forma cartacea dalle seguenti scadenze:

- 6 giugno 2014 per Ministeri, Agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza
- 6 giugno 2015, ai restanti enti nazionali

A partire dai tre mesi successivi a queste date, le PA non potranno procedere al pagamento, neppure parziale, fino all'invio del documento in forma elettronica.

La Fattura Elettronica è un file XML (eXtensible Markup Language) elaborato se-

condo il formato e il tracciato definito dal Sistema di Interscambio. L'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto sono garantite tramite l'apposizione della firma elettronica qualificata di chi emette la fattura. Il file XML può contenere una fattura singola (un solo corpo fattura) oppure un lotto di fatture (più corpi fattura con la stessa intestazione)

Le imprese abilitate al MEPA, potranno usufruire del servizio gratuito messo a disposizione da Consip di fatturazione elettronica che consente di generare la fattura secondo le modalità richieste.

Tutte le informazioni utili sulle tematiche, la normativa di riferimento, la documentazione tecnica sulla fattura elettronica, le modalità di trasmissione e i servizi di supporto e assistenza, sono disponibili su Link esterno al sito www.fatturapa.gov.it, un sito dedicato esclusivamente alla fatturazione elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni.

Per maggiori informazioni sullo sportello upsas Confartigianato - Uff. Categorie tel 080.5959442-444-446

A. Pacifico



N°cataloghi: 31.530

N°articoli: 3.461.507

Bari, Auditorium 150 c

Seminario di aggiornamento p

Gabriele Micozzi: le imprese hanno un m

È stata una pagina ricca di stimoli ad approfondire svariati temi, tutti relativi al lavoro, ai nuovi modelli strategici e alle nuove sfide associative, alle sinergie, ai network e al web come generatore e moltiplicatore di relazioni.

Gabriele Micozzi, docente di marketing internazionale nell'Università Politecnica delle Marche, ha illustrando slides di straordinaria efficacia e di grande impatto sulla platea dei dirigenti convenuti nell'Auditorium 150 della Fiera del Levante per l'annuale seminario di aggiornamento, iniziato con un rapporto di **Mario Laforgia**.

vece, deve continuare a pensare, ad agire, a correlarsi quale soggetto centrale dell'universo.

Di qui, tutta una sequenza di immagini tratte da film, spot pubblicitari, interviste, loghi e brand industriali, per rimarcare la validità di chi, come i piccoli imprenditori, sono refrattari al fascino dei poteri forti, quei poteri in grado oggi di dettare e di imporre modi di vivere, modi di fare e modi di nutrirsi.

Ma come poter resistere allo scontro dirompente di ciò che decidono i giganti della comunicazione e delle vendite?

Come evitare di farsi travolgere dalle di-

ogni attività che si vuole portare a compimento per poi raccogliere risultati positivi. Le piccole imprese hanno un solo obbligo, quello di aggregarsi in rete per essere competitive in un mercato che non è possibile guadagnare da soli, pena la soccombenza dinanzi ai cartelli, alle lobby, ai poteri forti. Le piccole imprese devono essere capaci anch'esse di costituirsi in lobby, in gruppi di pressione, puntando con sicurezza su una abilità manageriale da tirare fuori dalle loro coscienze e annientando la fragilità personale che è solo una falsa parvenza delle loro dimensioni. Per questo vigono altri passaggi: anamnesi, diagnosi e cura.



Gabriele Micozzi



Mario Laforgia e Francesco Sgherza

Partito da un articolato excursus sul mercato globale e sulle influenze negative che un invisibile cartello di multinazionali esercita nel food, nell'abbigliamento e nelle mode più accattivanti per i giovani, Micozzi è approdato ad una verità incontrovertibile che noi conosciamo già e che costituisce il vessillo delle nostre rivendicazioni sindacali: le micro e le piccole imprese sono avamposti di una cultura da preservare e da custodire per le future generazioni, agiscono cioè da baluardi di difesa di valori importanti per la salute morale ed economica dell'uomo.

Collegate al lavoro, alla famiglia, alla creatività e alla manualità, le piccole botteghe rappresentano perle preziose e rare nel mare magnum della massificazione e dell'appiattimento della persona che, in-

amiche degli scambi commerciali proiettati su scala mondiale?

Conoscitore del mondo orientale, Micozzi ha riferito della grande fame di cose italiane che si avverte in Cina.

- Professore, portare l'oriente alle piccole imprese paga?

"Certamente! Ma non solo l'oriente può essere terra di conquiste: abbiamo un mondo intero da conquistare facendo semplicemente ricorso alla nostra normalità. Possiamo riuscire in tutto, anche nei programmi più audaci e ambiziosi, restando ciò che siamo: le verità e le formule del successo, a qualsiasi latitudine, si trovano in ciascuno di noi."

- Esiste un metodo?

"Analisi, programmazione, tattica, esecuzione, controllo: sono le fasi prodromiche di

L'impresa è un organismo simile all'uomo, può ammalarsi ma è sempre possibile che guarisca.

- Cosa suggerisce per una cura generalizzata ad aziende in difficoltà?

"Indagine e innovazione. L'Università nella quale insegno ha sottoscritto una convenzione con Confartigianato per effettuare corsi di management, diritto, tecniche di vendita, processi tecnologici riservati agli imprenditori e curati dalle facoltà di Economia e di Ingegneria. A quanti sono un po' privi di fantasia, suggerisco di navigare in internet, con l'ausilio dei noti motori di ricerca, per conoscere gli innumerevoli brevetti depositati sui più disparati settori: casa, automobili, vino, impianti solari... Si possono ottenere elementi utilissimi e imprevedibili per accendere la propria imma-

della Fiera del Levante

Per dirigenti di Confartigianato

mondo da conquistare restando normali

ginazione e proporsi con prodotti e prestazioni graditi al pubblico internazionale dei consumatori”.

“... E in tutto questo – la conclusione di Micozzi – non occorrono grandi manovre di marketing poiché il primo e più convincente mezzo di comunicazione è l'uomo stesso, se sa e vuole spendersi con accortezza”.

Nella parte pomeridiana del seminario, dopo una breve pausa per il consueto buffet, relazioni di **Marco Natillo** sul Caem, che in Terra di Bari ha acquisito molte adesioni, di **Angela Pacifico** che ha illustrato recenti novità nell'Inail nonché il **Mepa** (mercato elettronico della pubblica amministrazione) attraverso il quale e con la consulenza dei nostri uffici è possibile alle imprese abilitate procedere a negoziazioni per acquisti, sotto la soglia comunitaria, con enti e uffici pubblici, secondo le nuove norme, e di **Michele Dituri**, presidente del Cooperform Puglia, che ha presentato i programmi di imminente realizzazione nel campo della formazione di titolari e di dipendenti.

Della possibilità di avvalersi di impianti combinati diesel-metano su veicoli aziendali, ha riferito **Alberto Martinelli** illustrando la convenzione di Confartigianato con la **Landi Renzo**.

A metà della giornata, l'intervento del presidente provinciale **Francesco Sgherza** il quale ha ricordato l'impegno di tutto il sistema confederale per i problemi che



Angela Pacifico e Marco Natillo

ancora penalizzano le categorie: burocrazia, patto di stabilità, costo del lavoro.

“Le piccole imprese – ha detto Sgherza – stanno facendo la loro parte per il superamento della crisi; ora tocca al nuovo governo dare attuazione alle promesse e agli impegni ufficialmente assunti. Se non viene incoraggiata e sostenuta l'iniziativa privata e, quindi, tutto il settore dei lavoratori autonomi, la ripresa economica tarderà ad arrivare: le imprese restano le uniche carte credibili per rilanciare il Paese”.

Sui lavori, nel complesso, il direttore pro-

vinciale Mario Laforgia ha espresso giudizi positivi. “I temi trattati – ha detto – sono stati tutti di grande attualità e di sicuro effetto per le esigenze dei nostri quadri, il che ci conforta e ci induce a dover insistere su iniziative finalizzate alla formazione e all'informazione atipica, come quella fornita dal prof. Micozzi. Aiutare l'imprenditore ad esplorare nuovi sentieri con l'esercizio psicologico per una maggiore conoscenza del proprio intimo può consentirgli di dotarsi di ulteriori mezzi di affermazione professionale”.

F. Bastiani



Michele Dituri



Responsabili della Landi Renzo e dell'impresa Totorizzo davanti ad alcuni mezzi

L'agroalimentare pugliese conquista il Giappone

L'AICAI insieme a Confartigianato e ICE per un incoming di successo

Essere di ausilio alle aziende pugliesi dell'agroalimentare con la prospettiva di catalizzare i processi di internazionalizzazione, è tra gli obiettivi più importanti che da sempre si pone l'AICAI – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari. I recenti dati sull'andamento del mercato parlano chiaro: negli ultimi undici mesi la flessione delle vendite nel mercato interno italiano è pari a -2,1%, mentre l'export continua a crescere arrivando a conquistare un eloquente +10% rispetto al 2013.

L'AICAI con la collaborazione della **Confartigianato**, ha attuato un Progetto elaborato dall'**Agenzia ICE** di Roma, promuovendo un incoming con buyers giapponesi. Gli incontri si sono tenuti lo scorso 16 giugno presso la Sede Centrale della Camera di Commercio di Bari e ha visto quali protagonisti nove buyers giapponesi e ben ventotto aziende del territorio regionale.

La prima fase del Progetto di cui sopra si è svolta nelle Marche, regione nella quale si è tenuto uno Study Educational Tour rivolto a giornalisti e trend setters giapponesi. L'obiettivo è stato quello di fare conoscere nei particolari le identità territoriali attraverso l'acquisizione di informazioni, la valorizzazione delle produzioni artigianali del posto e della loro integrazione con la cultura locale, nonché l'offerta turistica. Ovviamente il tutto è stato finalizzato a fare business con i nove operatori commerciali giapponesi che hanno preso parte ai BtoB organizzati ad hoc.

Alla prima fase progettuale è seguito l'incoming in Puglia che si è sostanziato in due tappe: la prima (16 giugno) a Bari, la seconda (17 giugno) a Lecce.

Il successo della missione è stato manifesto così come lo è stata la soddisfazione espressa dai buyers giapponesi e dagli imprenditori locali.

A rappresentare il tessuto imprenditoriale pugliese le seguenti aziende: AZIENDA AGRICOLA PERTA GIOVANNA; BISCOTTIFICIO PANIFICIO FARINELLA; BISCO' DI PICERNO LUIGI; GUSTA L'ITALIA SRL; SCHIRALLI SRL; DISPAC SRL; VINICOLA IMPERATORE; MADA DI PUGLIA; SOCIETA' AGROALIMENTARE MERIDIONALE SRL; AZIENDA AGRICOLA GIULIANI; AZ. AGRICOLA CONTE ONOFRIO SPAGNOLETTI ZEULI; CARDONE VINI CLASSICI SRL; CALABRESE SAS; CORAPULIAE SRL; D'ERCHIE SRL; IMMOBILTURIST VACANZE



Buters giapponesi incontrano produttori locali

SRL; OLEARIA CLEMENTE SRL; PASTICCERIA CIOCCOLATERIA SUPER BAR; PALMISANO SRL; IL GRANO D'ORO DI PUGLIA SRL; AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI; 750ML WINE SELECTION; LE DELIZIOSE PASTICCERIA; SELECTO SRL; SOC. AGRICOLA DE PALMA; PUMA CONSERVE SRL.

È importante sottolineare i dati riguardanti le esportazioni dell'agroalimentare made in Italy che su scala nazionale è cresciuto sia nei Paesi "storici" per l'export come Europa (+4,9%) e Stati Uniti (+5,4%), che per quello che riguarda i nuovi mercati come la Russia (+21,3%), la Cina (+9,7%), Hong Kong (+13,7%), l'India (+10,5%), il Brasile (+7,2%) e il Sud Africa (+20,5%). Il trend positivo è riscontrabile anche per quello che riguarda i mercati arabi: Emirati Arabi Uniti (+27,7%) e Arabia Saudita +16,9%. Indicativi anche i dati di alcuni Paesi mediterranei: la Turchia (+20,7%), l'Algeria dove il segno positivo si attesta addirittura al 67% e la Libia con un +42,6%.

Il Giappone che rappresenta la terza economia del pianeta, ha visto un incremento del 3,1% rispetto al 2013 e si colloca quale mercato di sbocco sia per quanto concerne l'alto livello di qualità richiesta, che per la professionalità dei buyers che di volta in volta si interfacciano con le nostre aziende. Non è casuale il dato che vede il Giappone posizionarsi quale secondo mercato al mondo

dopo gli Stati Uniti, nell'ambito dell'importazione di beni di lusso e malgrado costituisca solo il 3% della popolazione del continente asiatico, rappresenta il 50% di tutta la domanda in ambito "retail". Oltre ad apprezzare il vino e l'olio pugliesi, l'alto gradimento dei buyers si è palesato anche per ciò che riguarda i prodotti da forno, i prodotti dolciari e le conserve. Proprio a causa della richiesta di prodotti di alta qualità, le PMI e le MPMI pugliesi potranno sempre più essere destinatarie del massimo apprezzamento dei buyers giapponesi e dovranno dedicare ancora maggiori risorse all'export rivolto a mercati esigenti come quello nipponico.

Anche il Presidente dell'AICAI, **Mario Laforgia** giunto per salutare gli ospiti giapponesi e le aziende, ha espresso la propria soddisfazione per la riuscita del BtoB che rappresenta sempre più (e i dati nazionali lo confermano) lo strumento di internazionalizzazione preferito dagli operatori. Da circa un ventennio l'export di prodotti agroalimentari italiani in Giappone rappresenta una fetta importante dell'export nipponico. Proprio per questa ragione le aziende pugliesi di settore dovranno giocare le proprie chances sul potenziamento della qualità, sull'innovazione e su quelle leve del marketing che saranno sempre più vitali per competere sui mercati internazionali.

G.Mangialavori

SISTRI

Cancellazione per i soggetti non più obbligati

Ci risulta che stanno arrivando comunicazioni alle imprese non più soggette al Sistri, per evidenziare l'obbligo della restituzione del dispositivo usb entro il 30/06/2014.

Si precisa che non sussiste alcun obbligo di restituzione del dispositivo usb del Sistri entro il 30/06/2014, per le imprese che non sono più soggette all'adesione al sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Nel contempo si informa che Confartigianato ha sottoposto una proposta al Ministero dell'Ambiente per attivare una procedura semplificata per la consegna dei dispositivi in questione. Ci risulta che il

Ministero dell'Ambiente stia predisponendo una procedura (che non ha nulla a che vedere con il 30/06/2014) che dovrebbe semplificare la riconsegna dei dispositivi USB.

Coloro che vogliono comunque cancellare la propria iscrizione dal Sistri potranno farlo o utilizzando il proprio dispositivo usb (l'azienda accede all'area autentica nella sezione "gestione azienda richieste" e dovrà selezionare "cessazione azienda", si dovrà procedere come indicato dal sistema allegando un documento di identità e un'autocertificazione firmata dal legale

rappresentante in cui viene inserito il numero dei dipendenti e a questo punto il Sistri risponderà con e-mail indicando la procedura per la restituzione del dispositivo (usb) oppure inviando tutta la documentazione richiesta mediante raccomandata A/R al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma. Informazioni o chiarimenti possono essere chiesti al Settore Ambiente di Confartigianato Bari, Giuseppe Cellamare: g.cellamare@confartigianatobari.it – tel. 080/5959442.

G.C.

EDILIZIA

Modelli unificati di SCIA edilizia e di permesso di costruire

Cancellazione della responsabilità solidale

Il 12 giugno u.s. Governo, Regioni ed Enti locali hanno raggiunto un accordo su un modello unificato e semplificato per la SCIA edilizia, cioè la segnalazione certificata di inizio attività, e per il permesso di costruire.

Tale attività origina dalla richiesta delle Organizzazioni imprenditoriali attive nella misurazione degli oneri, in primis Confartigianato, ed è finalizzata a ridurre i costi per le aziende dovute alla differenziazione delle modulistiche adottate dai diversi Enti locali. L'intesa, denominata **Italia Semplice**, sostituisce infatti gli oltre 8mila moduli attualmente in uso con due moduli unificati, che potranno essere adattati dalle amministrazioni in base alle specificità previste dalle norme regionali.

Inoltre, annuncia un comunicato stampa di Palazzo Chigi "non verrà più chiesta la documentazione che l'amministrazione ha già. Basterà una semplice autocertificazione o l'indicazione degli elementi che consentono all'amministrazione di reperire la documentazione".

L'adozione di una modulistica standardizzata a livello nazionale offre maggiori certezze agli operatori economici, comporta mag-

giore facilità di compilazione e rende possibile l'informatizzazione del procedimento presso lo Sportello unico per l'Edilizia.

La nuova modulistica nasce per essere gestita in maniera informatica dalla Pubblica Amministrazione e dagli utenti; per questo, oltre al formato cartaceo, è stata predisposta una demo della SCIA, meramente dimostrativa, in formato elettronico, accessibile dal link: <http://www.magellanopa.it/semplificare/moduli/SCIA.html>.

Tra le novità introdotte: viene ridotto a **60 giorni** il termine per istruire il **permesso di costruire** nei comuni oltre i **100mila abitanti**, ad eccezione del caso in cui il progetto sia particolarmente complesso; sono cancellate le limitazioni alle **sopraelevazioni**, alleggerite le procedure in zone sismiche con una nuova definizione degli interventi, accelerati i tempi per gli interventi che richiedono il permesso edilizio.

Ma la novità più attesa dalle imprese delle costruzioni è la **cancellazione della responsabilità solidale**, una disposizione che impone all'appaltatore di rispondere in solido con il subappaltatore dei versamenti all'erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento

dell'IVA dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di subappalto. Si tratta di una norma che aveva innescato numerose criticità generando un circolo vizioso di sospensione dei pagamenti e pertanto di ANA-EPA-Confartigianato Edilizia ne aveva richiesto a più riprese l'abolizione insieme alle altre associazioni imprenditoriali.

L'approvazione da parte della Conferenza unificata dei modelli rappresenta un importante punto di arrivo dell'attività svolta a livello nazionale, ma al contempo è il punto di partenza per le future attività da realizzare a livello regionale e comunale.

Saranno, infatti, in primo luogo le Regioni a dover adeguare, se necessario, le modulistiche sulla base delle proprie normative di settore e a diffonderle presso i Comuni.

Il Presidente dell'UPSA Confartigianato – **Francesco Sgherza** – nell'esprimere apprezzamento per la nuova disciplina introdotta, precisa: "L'UPSA vigilerà sull'adozione da parte della Regione Puglia e dei Comuni di competenza della modulistica in questione e sull'applicazione delle rilevanti semplificazioni procedurali".

A. Pacifico

LUGLIO 2014

LUNEDÌ 7

MOD. UNICO/IRAP 2014: Versamenti relativi a tributi e contributi IVS a saldo 2013 e primo acconto 2014 per i contribuenti titolari di partita IVA soggetti agli studi di settore o nel regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile;

MERCOLEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

MOD. UNICO/IRAP 2014: Versamenti relativi ad imposte a saldo 2013 e primo acconto 2014 per i contribuenti non titolari di partita IVA non soggetti agli studi di settore con la maggiorazione dello 0,40%;

VENERDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di giugno 2014.

GIOVEDÌ 31

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Giugno 2014 e Il trimestre 2014.

CASSA EDILE: Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente.

MODELLO 770/2014 ORDINARIO E SEMPLIFICATO: Trasmissione telematica della dichiarazione dei sostituti d'imposta per l'anno 2013.

AGOSTO 2014

LUNEDÌ 18

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente.

INPS: Versamento dei contributi relativi al mese precedente e della rata fissa dei contributi IVS;

MERCOLEDÌ 20

MOD. UNICO/IRAP 2014: Versamenti con la maggiorazione dello 0,40% relativi alle imposte a saldo 2013 e primo acconto 2014 per i contribuenti titolari di partita IVA soggetti agli studi di settore o che adottano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile.

DIRITTO CAMERALE: Versamento del diritto camerale annuale 2014 con la maggiorazione dello 0,40% per i contribuenti soggetti agli studi di settore o che adottano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile.

MARTEDÌ 26

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE: Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Luglio 2014.

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

IVA ELENCHI "BLACK LIST": Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Luglio 2014

COSTRUZIONI

Dal Borsino Immobiliare all'Osservatorio per l'abitare sostenibile

Le associazioni datoriali presentano un ambizioso progetto in CCIAA

L'11 giugno tutte le principali associazioni datoriali hanno presentato presso la CCIAA di Bari il progetto "Osservatorio abitare sostenibile".

Partendo dalla necessità di riqualificare e rendere più fruibile il Borsino immobiliare della CCIAA, le associazioni hanno ritenuto di pianificare in un triennio di attività la realizzazione di un vero e proprio Osservatorio allo scopo di incardinare la dimensione energetico-ambientale nella definizione del valore di mercato immobiliare per indirizzare le scelte di decisori pubblici e privati secondo le logiche della sostenibilità.

L'idea è quella di orientare la domanda non più verso l'acquisto del bene/casa, ma verso un servizio per l'abitare tarato rispetto alle esigenze del cliente: l'acquisto di una giovane coppia infatti non è paragonabile rispetto a quello del *single* adulto o degli anziani.

Chi acquista potrà valutare non solo l'immobile ma il bene/casa con determinate prestazioni e nel contesto in cui è inserito, anche in termini di servizi offerti in una data zona.

Il programma presentato, che dovrà articolarsi in tre anni di attività, prevede una prima fase finalizzata al riavvio del servizio offerto attraverso il Borsino Immobiliare attraverso una piattaforma web più funzionale; una seconda fase che comporterà l'organizzazione e l'avvio dei servizi e l'ultima fase di consolidamento delle precedenti e messa a regime di tutte le attività previste dall'Osservatorio.

Una novità importante rispetto a progetti analoghi, è stata quella di includere nella governance anche le Banche attraverso i rappresentanti ABI: l'erogazione del mutuo che tenga conto anche, ad esempio, della certificazione energetica degli edifici, è difatti una rilevante opportunità.

Il Presidente dell'UPSA - **Francesco Sgherza** - nella sua presentazione ha evidenziato come il settore delle costruzioni necessiti di riqualificazione nei confronti dell'utenza attraverso un'adeguata politica di tutela e di sviluppo del comparto. Chi sceglie di affidarsi ad un artigiano pretende un lavoro eseguito a regola d'arte: per questo in stretta connessione con il borsino immobiliare l'UPSA Confartigianato ha proposto la costituzione di un registro di artigiani specialisti che operino nel rispetto delle numerose norme tecniche del settore.

Una utility per gli utenti del Borsino che potranno affidarsi ad un registro qualificato ed aggiornato per scegliere il professionista più adatto alle proprie esigenze, ma anche un'opportunità per le imprese che potranno finalmente vedere certificate le proprie capacità ed esperienze, con maggiori possibilità di andare incontro alle richieste del mercato. L'idea finale è quella di poter attribuire alle imprese edili o impiantiste che entreranno a far parte del citato registro un vero e proprio marchio distintivo che rappresenti garanzia di professionalità per l'utenza.

A.Pacifico

Certificazione UNI - Accordo con IMQ

Figure operanti nel campo della fotografia e comunicazione visiva correlata

A febbraio 2013, presso l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (www.uni.com), è stata pubblicata la Norma UNI 11476:2013 per descrivere e normare l'attività delle "Figure operanti nel campo della Fotografia e comunicazione visiva correlata".

Si tratta di una norma pubblica UNI che definisce l'attività fotografica professionale, in modo che esista uno strumento centrale, riconosciuto, imparziale e trasparente per la descrizione dell'attività professionale fotografica: sono state infatti dettagliate le caratteristiche di un fotografo professionista.

Per le "professioni non regolamentate" si cercano soluzioni che pur senza contingentare il mercato aiutino a fare un po' di chiarezza e la fotografia, che rientra tra le professioni non regolamentate, è particolarmente interessata a rivendicare una netta differenziazione tra i fotografi professionisti e gli amatori.

La Normazione d'altro canto è la via che, con un approccio più moderno, viene percorsa da tutti i Paesi, sia a livello Europeo che internazionale, per mettere ordine senza introdurre imposizione, burocratizzazione e corporativismo.

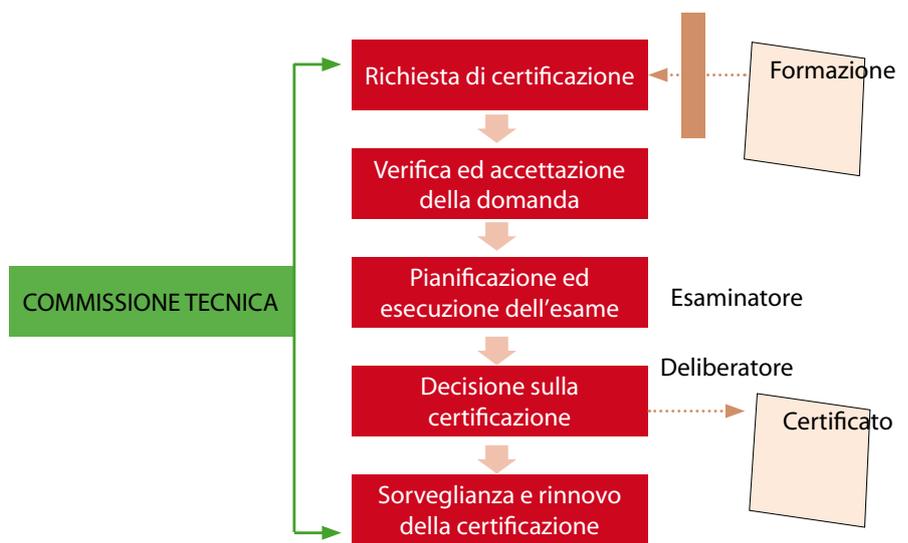
Le specializzazioni professionali per le quali la Certificazione UNI sicuramente rappresenta un importante (e talvolta indispensabile) elemento distintivo sono:

- Automotive
- Bandi di concorso
- Forniture continuative ad Enti Locali, APT, e simili
- Fotografia Beni Culturali, Sovraintendenze
- Fotografia commerciale destinata a Grandi Aziende
- Fotografia industriale
- Fotografia per Enti Pubblici, Statali

Molte altre specializzazioni potrebbero tuttavia essere ugualmente interessate, proprio per rivendicare quanto evidenziato in premessa e cioè la necessità di riconoscimento della figura di "fotografo professionista".

Durante l'esame si procederà secondo i seguenti step:

Analisi *Portfolio Professionale* consistente



L'iter da seguire per l'ottenimento della certificazione

nell'analisi di un numero di immagini compreso tra 20 e 40;

Analisi del *collocamento oggettivo sul mercato* consistente nell'analisi del CV per determinare il livello professionale;

Test scritto per la valutazione delle conoscenze Tecnico Teoriche consistente in 25 domande a risposta multipla;

Simulazione di situazioni reali operative consistente nella descrizione di uno degli ultimi lavori eseguiti;

Colloquio Conclusivo consistente nella descrizione delle esperienze lavorative e delle prospettive/aspettative.

I richiedenti, per poter partecipare al processo di certificazione, devono essere in possesso dei seguenti prerequisiti:

- *Esperienza lavorativa nel settore*
- A garanzia di sufficiente affidabilità nella gestione dell'attività, ed a testimonianza di una pregressa esperienza minima sul campo, viene considerato requisito necessario l'aver esercitato professionalmente l'attività in oggetto da almeno 24 mesi continuativi, intesi come 730 giorni dall'avvenuto corretto inquadramento fiscale dell'attività. Ai fini della valutazione di sufficiente anzianità professionale sono ritenuti validi e fra loro cumulabili anche periodi di esercizio professionale in forma fiscale differente, purché tra

loro non separati (interrotti) da intercorrenti periodi di durata superiore ad un anno (365 giorni).

- *Prevalenza della prestazione professionale su altre attività lavorative*

A garanzia di maggiore affidabilità nella gestione dell'attività e a testimonianza di una significativa dedizione alla professione oggetto del presente regolamento, viene considerato requisito necessario l'esercizio prevalente (ancorché non esclusivo) della professione in oggetto, cioè con impegno nell'attività fotografica (od assimilabile) superiore al 50% delle ore lavorate nel complesso del professionista in esame.

L'UPSA ha un accordo con IMQ che consente – previo raggiungimento di un numero minimo di adesioni – di poter organizzare sia la sessione formativa (facoltativa) che l'esame, direttamente in sede a Bari; questo consente inevitabilmente una riduzione dei costi per gli interessati che non dovrebbero sostenere le spese per la trasferta a Roma.

Per maggiori informazioni o per manifestare un'adesione di massima è possibile contattare l'uff. Categorie dell'UPSA – dott.ssa A. Pacifico tel 0805959444 / e-mail a.pacifico@confartigianatobari.it.

A. Pacifico

ALIMENTARISTI

Un laboratorio didattico per pasticceria, gelateria e panetteria

L'Expo 2015 sarà un grande palcoscenico anche per le piccole imprese dell'alimentazione. Ne è certo **Franco Schiraldi**, pasticciere di Minervino Murge ed esponente di Confartigianato in seno agli organismi più autorevoli di settore. "Al direttivo nazionale degli *Alimentaristi* – dice – ho rappresentato la necessità di un laboratorio didattico per prodotti tipici artigianali di pasticceria, gelateria, panetteria dolce e salata. Il progetto è stato approvato e potrà avvalersi, in vista della grande esposizione dell'anno prossimo a Milano, della sponsorizzazione del Lions Club International, Multidistretto 108 Italia". "Il tema dell'Expo – continua Schiraldi – è *Nutrire il pianeta, energia per la vita*, nel quale può benissimo inserirsi un ciclo di attività e di iniziative per la salvaguardia della



Torta realizzata da Franco Schiraldi con un trionfo di frutta della nostra terra

tradizione agroalimentare del nostro Paese e, in dettaglio, di ciascuna delle sue realtà territoriali. In pratica, il pianeta va nutrito con diverse fonti, tutte fondamentali per la sua sopravvivenza e, fra queste, certamente un posto di assoluta importanza va attribuito ad una sana alimentazione che non può prescindere dalla genuinità dei prodotti realizzati dai maestri artigiani"

"In definitiva – conclude – la salute del pianeta e di quanti lo abitano passa attraverso gli alimentaristi, oggi sempre più attenti a sistemi di lavorazione che tengano a debita distanza coloranti e conservanti perché sia garantita completa bontà dei prodotti, capacità di una sana nutrizione e anche rispetto per l'ambiente".

F.B.

CARROZZIERI

Iniziative per potenziarne le attività

Gli autocarrozzi non vogliono essere condizionati dallo strapotere delle Assicurazioni, non vogliono assoggettarsi alle loro modalità di gestione e di pagamento dei danni provocati da sinistri e soprattutto non intendono abdicare alla dignità professionale alla quale tengono molto. Lo hanno detto chiaramente nel corso di un'assemblea, a Corato, concordando con il presidente provinciale **Michele Spano** che si sta spendendo per valorizzare sempre più l'attività propria e dei colleghi, studiando anche iniziative che possano renderli compatti e abili nel complesso mercato delle prestazioni. Un tariffario unico per neutralizzare forme di concorrenza sleale e una certificazione di qualità dei servizi unita ad un attestato dei costi reali sulla base di precise valutazioni sindacali sono gli elementi fondativi di un'ampia strategia che la categoria intende portare avanti d'intesa con gli organi provinciali e nazionali di settore. Non è più possibile – sostengono – che si proceda in ordine sparso in un ambito ormai essenziale per la società, un ambito nel quale occorre la massima serietà e una crescente qualificazione in presenza di sistemi di lavorazione obbligati all'osservanza di norme stringenti con riguardo alla salute e all'ambiente. "Vogliamo la giusta considerazione per il nostro impegno di imprenditori – ha detto Spano – di titolari di aziende chiamate a compiti delicati che investono la sicurezza per le strade. Siamo consapevoli del ruolo che svolgiamo e, per questo, stiamo chiedendo i necessari confronti con le



da sin.: Luigi Fariello, Umberto Antonio Castellano, Michele Spano, Franco Bastiani

forze politiche e con le stesse compagnie assicuratrici. Del tutto importante è che la categoria non si disperda, che resti coesa in quelle determinazioni alle quali desideriamo giungere; mi sembra appena il caso di ricordare che l'unione fa la forza". E qui, a Corato, un passo avanti nella filosofia del *fare insieme* si è avuto proprio con gli autocarrozzi che hanno costituito un consorzio, **CO.R.Auto.**, con lo scopo di tutelare gli interessi dei partecipanti attraverso iniziative di promozione commerciale capaci di elevare e assicurare affidabilità nei confronti dell'utenza. "Possiamo chiedere di tutto – ha osservato **Luigi Fariello**, presidente del consorzio – possiamo rivendicare ogni legittimo diritto, ma se non operiamo con coscienza e responsabilità, nel rispetto dei diritti che competono al cliente, falliremo gli obiettivi".

Nel regolamento consortile sono ben sottoline-

ati i principi di etica professionale a cui devono attenersi i soci, fra i quali è segnalato il dovere di un comportamento corretto verso i colleghi, astenendosi da ogni qual si voglia apprezzamento negativo sulla loro attività.

I lavori dell'assemblea hanno riguardato, fra l'altro, i corsi di formazione e i vantaggi offerti dall'Ebaip illustrati da **Umberto Castellano** e, più in generale, le agevolazioni concesse dal Caem e i programmi in agenda di Confartigianato trattati dal coordinatore provinciale **Franco Bastiani** e dal funzionario referente per la categoria degli autocarrozzi **Giuseppe Cellamare**. Al termine, un intervento del presidente del centro comunale Antonio Fariello con l'appello a frequentare la sede associativa assiduamente per essere sempre informati di ciò che si muove nell'universo "artigianato".

F.B.

ANDRIA

Una benemerenzza a Francesco Losappio, decano degli artigiani della nostra terra

Non è stato solo un incontro formale con gli amministratori della cooperativa di garanzia e il direttivo dell'associazione; è stata anche e forse soprattutto una festa familiare, con la partecipazione di iscritti, giovani e meno giovani, accompagnati dalle loro consorti, desiderosi tutti di rendere omaggio a **Francesco Losappio**, 93 anni compiuti il 15 giugno scorso, figura emblematica della categoria, in passato più volte presidente del centro comunale, amministratore civico, consigliere della indimenticata Cassa mutua di malattia degli artigiani della provincia di Bari. Il presidente provinciale di Confartigianato **Francesco Sgherza** ha ricordato le tappe più significative della vita laboriosa di Losappio, a suo tempo insignito del titolo di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica su proposta dell'on. Laforgia.

Parole di apprezzamento e di compiacimento sono state espresse dal sindaco **Nicola Giorgino** e dall'assessore alle attività produttive **Benedetto Miscioscia**. Al cav. Uff. Losappio il presidente Sgherza ha conferito un diploma di benemerenzza e di anzianità associativa. Fra i presenti, oltre ai presidenti della cooperativa **Giuseppe Di Vincenzo** e dell'associazione **Antonio Memeo**, che hanno formulato un caloroso au-



Da sin.: Antonio Memeo, Francesco Sgherza, Francesco Losappio, il sindaco Giorgino, Giuseppe Di Vincenzo, Mario Laforgia e Benedetto Miscioscia

gurio al maestro Losappio, il direttore provinciale di Confartigianato **Mario Laforgia**, l'assistente ecclesiastico dell'associazione don **Giuseppe Lapenna**, il coordinatore prov.le di Confartigianato **Franco Bastiani**,

gli ex presidenti dell'associazione **Giuseppe Casiero** e **Vincenzo Di Noia** con il direttore degli uffici amministrativi **Riccardo Martiradonna**.

F.B.

CASSANO

Michele Maiullaro eletto nel Consiglio Comunale

Michele Maiullaro, presidente del centro comunale e della consulta per le attività produttive ed economiche, è entrato a far parte del nuovo consiglio comunale. Eletto con molti consensi nella lista civica "Rinascita", sarà voce autorevole non solo di artigiani ma di tutte le piccole imprese della città.

"Il mio impegno in consiglio comunale - ha detto subito dopo aver appreso dell'elezione - sarà costantemente rivolto alle istanze delle categorie produttive che hanno una grande necessità di essere

sostenute nei loro programmi di crescita. Confartigianato, che ha già brillantemente operato in seno alla consulta delle attività economiche, istituita dall'amministrazione uscente, dovrà continuare a svolgere un ruolo di delicato equilibrio fra le forze del lavoro di Cassano, dando concreto riscontro alle esigenze degli imprenditori ma anche dei loro dipendenti. La pacificazione fra parti con diversi interessi ma con il comune obiettivo di progresso della nostra terra è la premessa essenziale per ottenere i giusti risultati".



Michele Maiullaro

CANOSA

Nuova convenzione con la BCC

Iniziativa per agevolare l'accesso al credito alle imprese

Cooperativa di garanzia e Banca di Credito Cooperativo hanno sottoscritto una speciale convenzione per nuove linee di interventi a favore delle micro e delle piccole imprese.

La fase delicata che si attraversa, infatti, ha indotto i quadri dell'associazione e della cooperativa nonché gli amministratori e i dirigenti della BCC a definire un piano di ulteriori incentivi per quanti vorranno e potranno effettuare investimenti nelle loro aziende.

“Convinti che il credito è vitale per lo sviluppo delle aziende – ha detto **Michele Rotondo**, presidente della cooperativa – abbiamo voluto pensare a formule particolari che più e meglio possano favorire i colleghi in procinto di realizzare progetti di promozione delle loro attività. Il basso costo del denaro e le garanzie offerte della nostra cooperativa sono fondamentali per scrollarsi di dosso i timori della crisi e per guardare avanti con rinnovato coraggio”.

“Agli iscritti – ha dichiarato **Michele Prudente**, presidente dell'associazione – è rivolto l'appello a frequentare con maggiore assiduità la sede in cui è possibile

ricevere assistenza e informazioni utili per la cura degli adempimenti relativi alle loro aziende”.

F.B.



da sin.: Michele Rotondo, presidente della cooperativa di garanzia, Vincenzo Princigalli, presidente del consiglio di amministrazione della BCC di Canosa-Loconia, Michele Prudente, presidente del centro comunale Upsa-Confartigianato, Cosimo Puglia, direttore generale della banca.

MODUGNO

Sostenere l'edilizia per far ripartire l'economia

Le imprese dovranno attendere ancora, e si spera non molto, perché l'edilizia riprenda il suo corso. Nuove e più preoccupanti difficoltà sono state segnalate dal sindaco **Magrone** durante un'assemblea pubblica, nel-

la sala consiliare, alla presenza di esponenti di ordini professionali (ingegneri, architetti, geometri), di associazioni imprenditoriali (Confartigianato, Amagi), dell'Ance Puglia, dei sindacali Cisl, Uil e Cgil.

Al centro della discussione il Piano Regolatore Generale approvato nel 1995 e modificato nel 1999 secondo norme non ritenute valide dalla Regione, soprattutto con riferimento al rapporto tra altezza degli edifici e larghezza stradale nonché alle sopraelevazioni o ristrutturazioni.

Ora – è l'intendimento della civica amministrazione – bisognerà predisporre un testo coordinato delle norme tecniche di attuazione del Prg perché si possa operare nella legittimità.

Ciò comporterà un arco temporale di mesi che, in pratica, si tradurrà in una sospensione di ogni attività nell'edilizia.

“... Con non pochi disagi per le imprese” hanno fatto osservare i dirigenti di Confartigianato **Franco Bastiani** e **Raffaele Cramarossa**. A Magrone è stata altresì suggerita la costituzione di un pool di tecnici locali in grado di fornire un'utile consulenza perché cittadini e segmenti produttivi restino penalizzati il meno possibile.

F. Bastiani



Al centro il sindaco Magrone durante il suo intervento



Unione Europea



Regione Puglia



ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.



**Sostegno e contributo
alle piccole e medie imprese
con garanzia fino all'80%**

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA - 2^ TRANCHE

**INVESTIAMO
NEL VOSTRO**

FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:

Artigianato, Piccola Industria, Commercio,
Turismo e Servizi.

FINALITÀ:

Investimenti in attivi immateriali e materiali,
riequilibrio esposizioni bancarie, scorte,
anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

ARTIGIANFIDI
PUGLIA S.C.R.L.

Via De Nicolò, 24-30
Bari

Tel. 080.5540610
080.5540460

artigianfidi@confartigianatobari.it

AutoTeam
Ford partner BARI


Confartigianato
Bari



**NUOVO
TOURNEO
CUSTOM**

Transit Custom Entry Furgone 270L1H1 2.2 TDCI 100CV
con Clima, Radio, ESP, Start&Stop e
Garanzia Ford Protect 5 anni/200.000 Km.

* Offerta IVA, IPT e Messa in Strada escluse, valida fino al 30/09/2013 su Transit Custom Furgone 270L1H1 2.2. TDCI 100CV con clima, radio, Start&Stop, ESP. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO₂ da 162 a 189 g/km. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

con Leasing
Ford Credit

€ 275
al mese

TAN 2,95% TAEG 3,95%* - Durata: 48 mesi

AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI



Go Further